

**«Bologna è depressa e non lo merita. Serve coraggio»***Nichi Vendola, leader di Sel, domani sarà in città per sostenere Amelia Frascaroli, candidata alle primarie del Pd*

di RITA BARTOLOMEI

**IL PD teme una guerra, lei arriva a Bologna in apparenza disarmato, terrà un 'comizio dell'amore' per sostenere Amelia Frascaroli. I cittadini sono provati da tormentatissime vicende politiche.**

«Bologna non merita questa depressione. Resta una delle più belle città del mondo, ha una storia

**LA 'GUERRIGLIA'**

**«Amo il popolo democratico. Questo non è un derby con Bersani ma un laboratorio»**

straordinaria. Bisogna uscire dalla malinconia. Come? Dissequestrando la politica. Le primarie sono una cessione di sovranità».

Nichi Vendola, leader di Sel, domani sera alle 21 sarà al Nuovo Cinema Nosadella di via Berti. Inizio ufficiale della campagna elettorale per Amelia. Più ecumenico che incendiario, per un giorno. Messaggi distensivi al Pd, grande considerazione per Romano Prodi e per le imprese, sarà che ieri ha passato mezza giornata con la presidente degli industriali, Emma Marcegaglia. Apertura ai moderati, «che non possono sopravvivere degnamente negli accampamenti della destra. Nel mio cantiere c'è posto per le famiglie del Family Day come per il popolo delle partite Iva».

**A Bologna farà una puntata e via o tornerà?**

«Vediamo. Sono ammalato di bolognesità. Cosa vuol dire? Eh... Da voi, ormai trent'anni fa, ho scoperto la nebbia. Mai vista prima».

**Adesso la nebbia è un'altra.**

«Bologna è riuscita a vedere bene la sua missione. Oggi le serve più ambizione culturale. Bisogna avere coraggio».

**Ma lei, Vendola, non sarà troppo, per una città papalina?**

«Papalina vuol dire tutto e niente, e poi dipende di quale pontefice parliamo. Se penso all'ultima enciclica di Benedetto XVI, la sinistra ha molto da imparare».

**Su Bologna si gioca un derby**

**Vendola-Bersani?**

«Spero di no. Non possiamo giocare derby inappropriati. Sono terreni di gioco non comparabili. Bologna, Torino e Milano sono laboratori nazionali in un senso preciso. La capacità del centrosinistra di trasmettere un'idea forte di città è un tassello fondamentale per uscire dalla palude del berlusconismo».

**Intanto sostiene Amelia.**

«Apprezzo molto la scelta dei compagni di Bologna. Mi hanno parlato molto bene di questa persona, stimata e non connotata politicamente».

**Con due mondi di riferimento molto precisi, però: quello di Prodi e il suo. Ha dichiarato che alle primarie voterebbe per lei.**

«Ma questo non la iscrive a un movimento universale bolscevico. Mi voterebbero anche tanti di destra».

**Però la iscrive al cantiere dell'Ulivo. Lei stesso ha resuscitato la Fabbrica del Professore.**

«Prodi ha il copyright. Io mi sono ispirato molto a lui, è vero, applicando quella formula ai giovani. Prodi rappresenta una delle parabole più significative della sinistra che vuol vincere».

**L'EX PREMIER**

**«Dobbiamo resuscitare l'Italia, Prodi è un punto di riferimento importante»**

**Lavorate insieme a resuscitare l'Ulivo?**

«Io penso che noi dobbiamo resuscitare l'Italia. Prodi è un punto di riferimento importante. E poi, ripeto, mi ricorda due vittorie.

Forse bisogna aggiungere qualcosa perché le vittorie siano più durevoli».

**Il Pd teme che lei voglia lanciare un'opa sul partito.**

«Ma non ci penso neppure! Amo il popolo democratico. Soffro molto a vedere questa guerriglia. Non ho alcuna attitudine al cannibalismo».

**D'Alema ha ricordato a Bologna: non esistono candidati di partito alle primarie. Vieni da tradurre: così non perde nessuno. Invece a Milano...**

«A Milano ha vinto la democrazia, ha perso chi ha voluto militarizzare. Non sono andato a schierare le mie truppe, non so neanche se le ho. Ho fatto una manifestazione».

**Si, ma se vince Amelia, Bologna è in mano a Vendola?**

Risata di gusto al telefono: «Se vince Amelia, vince Amelia. E chiunque vinca, vince il centrosinistra».

**ARCHIGINNASIO**

**Incontro con Panara  
sul valore del lavoro**

*'LA malattia dell'Occidente -  
Perchè il lavoro non vale più'.*  
Il libro di Marco Panara  
(ed. Laterza) sarà presenta-  
to oggi alle 17,30 all'Archiginnasio, nella sala dello Stabat Mater. Ad affrontare il problema del valore sociale del lavoro e delle sue trasformazioni saranno, con l'autore, Romano Prodi e Pietro Modiano.

**ELENA TORRI (API)**

«SCEGLIERE MEROLA È UN PASSO AVANTI, MA FU GIÀ BOCCIATO ALLE PRIMARIE DI DUE ANNI FA»

**ALBERTO RONCHI**

«C'È RISCHIO DI ASTENSIONE MA IO SOSTENGO MEROLA. PERÒ DIMENTICHI L'ESEMPIO DI COFFERATI»

**GIULIANO CAZZOLA (PDL)**

«SARÀ COME A MILANO E GLI SCONTENTI SI ORIENTERANNO SULLA FRASCAROLI ALLORA SARÀ L'IMPLOSIONE DEL PD»